96 M.R. in Xpo P.e

200

La benigna di V.R. mi ha arrecato non poca consolatione con le notitie che li compiace darmi circa la verificatione delle predittioni fatte al R.o P.e Baldassare. Et in vero l'autorità di V.R. da me sommamente riverita e stimata, mi ha fatto non poca forza per rimuovermi dalla mia opinione già significata a V.R. nella mia ultima. Ma già che hora sento il più pregato et accertato parere di V.R. io a q.i di buona voglia mi sottoscrivo stimando che questa gran tela sia stata tessuta dall'onnipotente mano di Dio. Ne osto alla verità delle sudette predittioni la falsa interpretatione delle medesime come V.R. prudentemente avverte, mentre ciò è accaduto molte altre volte a gran servi di Dio, e massime a S.to Pietro di Alcantara che sentendosi dire da Xpo che andasse a riparare la sua Chiesa che andava in rovina, egli ciò intese della riparatione della Chiesa materiale, e pure la rivelatione era principalmente circa alla riparatione del tempio spirituale, come Xpo saveva ben egli morto, e egli poi risorto a suoi frati. Che nell'Evangelio medesimo leggiamo che alcune pro-

postilie di Xpo N.S come quella Soluite Templum hoc et Lazarus Amicus noster dormit furono a trauers intese da esso che l'udirno. Si che la predittione del martirio fatto al S.to Balthasare, e molto è uerisimile che nel senso che V.S.ria saggiamente accenna, si douesse intendere, e non già nel senso che egli si persuadeua per il sommo desiderio che hauea di spargere il suo sangue per Xpo. Al qual seruentiss.o desiderio essere stata destinata la Laureola di martire, mi fa piam.te credere ciò che dice S.to Ilario di S.to Martino O sanctissima anima quae et f. gladius persecutoris non abstulit, palma tamen martirij non amisisti. Queste riflessioni appoggiate su l'autorità, come già dal principio dirij a V.S.ria, che le Vis.ni, e riuelationi del S.to Balthasare procedessero da Dio, mi haueriano del tutto quietato l'animo, se non mi cagionasse qualche perplessità la mia ignoranza, la quale fin quì non sa trouare il modo di saluare la verità di quelle parole dette dalla Vergine al medes.o S.to Balt.o Dopo dui anni che sarete giunto al Mogor; quiui ui farà cad.e la spada resta la testa per Xpo. Se V.S.ria col la sua somma carità si compiacesse di onorarmi del suo parere circa la soluzione di q.o intricatissimo enigma

sgombrerebbe affatto dalla mia mente ogni minima di dubbiezza, e tri-
stezza. V.S. mi condonerà la mia somma presuntione
che con sì lunga diceria di cose a lei notis. ho avuto di
infastidirla, mentre ciò è nato dall'apparirmi tal confiden-
za che ho nella sua singolar benignità, col la quale ho ardi-
to aprire tutti i miei sentimenti circa il P. Baldassarre
già da me interamente amato in terra, et hora humilmente invocato
in Cielo, acciochè per mezzo della sua prudente direttione
possi dare meglio nel segno non solo nelle cose appartenen-
ti a lui quanto in quelle appartenenti a me, già
dui anni da me in confuso accennate a V.S. a cui facio humil-
fà
sima riverenza con pregarla a non dimenticarsi
di me ne' SS. Spoleti 20 Nov. 1667

V.S.

Di Segnio. Ser.
A. Riccamanni

P. Wm. Aylett 20. Nov. 1667.